

Scorporo dell'auto

Fiat, via libera alla scissione
Mercato: -24%



Oberto in Attualità

Cinema

La Roberts a Roma mangia, prega, ama
«L'amore è tutto»



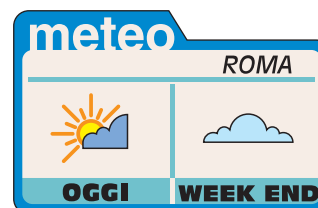
Galvani negli Spettacoli

Calcio

Roma in caduta libera
Totti rischia il posto e Ranieri la panchina



Balzani nello Sport



Sarkò, lite con Barroso e Ue
«Continueremo a smantellare i campi dei Rom»

● Duro scontro verbale al vertice di Bruxelles tra Nicolas Sarkozy e il presidente dell'esecutivo europeo José Manuel Barroso. Il capo dell'Eliseo annuncia che la Francia continuerà a smantellare «i campi illegali». Trovando l'appoggio nel premier italiano Berlusconi, ma non nella cancelliera tedesca Merkel.

Fabretti in Attualità

Pochi fondi per gli eroi dimenticati. Maroni: troveremo le risorse con gli incassi di libri e film

«Niente soldi per gli agenti caduti»

La denuncia delle famiglie: da 40 anni lo Stato non ci paga i risarcimenti

● La Finanziaria ha tagliato anche gli aiuti alle famiglie dei poliziotti uccisi, la cui situazione si aggrava. Assunzioni obbligatorie dei figli che non vengono fatte, borse di studio non assegnate. E tutto quando la situazione era già scandalosa. Basti pensare che molte famiglie di agenti uccisi dai terroristi attendono da 40 anni il risarcimento. «Dal 2004 - dice il segretario nazionale Sap - la situazione dei parenti delle vittime è in fase di stallo, nonostante vi siano leggi che obbligano lo stato a risarcire».

Arnaldi in Attualità

COPPIE IN CRISI SE LEI È OVER 40



Ashton scarica «Mami» Moore

Ravarino in Attualità

BUFERA SULL'ASSESSORE
«Figli di stranieri nati a Roma? Non sono italiani»

Bufera sull'assessore alla scuola del comune di Roma, Laura Marsilio, che inaugurando una scuola ha detto: «Anche se nati a Roma i figli degli immigrati non sono italiani». Alemanno ha cercato di correggerla, ma l'opposizione chiede le dimissioni.

Miliucci in Cronaca

Villa Borghese non è più verde l'erba è sparita

In Cronaca

Torino. Il padre: non ho soldi per pagarla. Il Comune: potevi usare i preservativi
L'uomo che s'incatena per la mensa dei figli

di Davide Petrizzi

Ottanta euro al mese la retta per la mensa scolastica di ogni figlio e lui, Carmine Russo, operatore socio-sanitario di 36 anni, a pagare tutti quei soldi proprio non ce la faceva. «Sa, io di figli ne ho tre», ha detto in Comune a Givoleto, alle porte di Torino, dove era andato a perorare la sua causa. Avrebbe dovuto pensarci prima, gli ha suggerito uno sgarbatissimo consigliere comunale: «Poteva usare un preservativo». Soluzione originale ai

problemi del signor Russo, ma non più applicabile: i figli hanno dieci, sette e due anni. «E io oltretutto sono cattolico osservante», dice lui. Così ieri si è presentato in Comune e si è incatenato alla cancellata per cinque ore. Del suo caso si è interessato il sottosegretario Carlo Giovanardi, che vuole portarlo alla Conferenza nazionale della famiglia, a Milano. Intanto il Comune si è scusato per le parole del consigliere. Il quale - tanto per dare l'esempio - avrebbe potuto scusarsi pagando la retta della mensa. Almeno per un mese.

Cosa trovi se metti insieme questi ingredienti, un prato verde, la tua famiglia e i nuovi Tascotti?

